



**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2024-2026**

COMUNE DI ZERFALIU

SOMMARIO

PARTE PRIMA	
- Quadro normativo di riferimento	3
- Scelte dell'amministrazione	4
ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE	
1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente	7
Risultanze della popolazione	7
Risultanze del Territorio	8
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente	8
2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali.....	9
Servizi gestiti in forma diretta.....	9
Servizi gestiti in forma associata.....	9
Servizi affidati ad altri soggetti	9
Altre modalità di gestione dei servizi pubblici – Piano razionalizzazione Società partecipate	9
3 – Sostenibilità economico finanziaria	11
4 – Gestione delle risorse umane	12
5 – Vincoli di finanza pubblica	12
 PARTE SECONDA	
INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO	
A) ENTRATE	13
Tributi e tariffe dei servizi pubblici.....	13
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale.....	18
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità	19
B) SPESE.....	
Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali	20
Programmazione triennale del fabbisogno di personale	21
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi	23
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche.....	23
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi	24
C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA	24
D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE.....	25
E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI.....	34
F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)	35
G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 c. 594 L. 244/2007)	35
H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE – P.N.R.R.	36
I) CONSIDERAZIONI FINALI	37

D.U.P. SEMPLIFICATO,

PARTE PRIMA

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il Documento unico di programmazione nella forma semplificata, è previsto per gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, dal Decreto Legislativo 23.06.2011 n. 118, come aggiornato dal Decreto Ministeriale 20.05.2015.

Il Documento individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Ogni anno saranno verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione, con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria.

A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

In considerazione degli indirizzi generali di programmazione al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato, di cui all'art. 4 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione dell'Ente e di bilancio durante il mandato.

Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente, indica, per ogni singola missione/programma del bilancio, gli obiettivi che l'Ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato).

Gli obiettivi individuati per ogni missione / programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono vincolo per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per ogni missione/programma deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione degli atti e dei mezzi strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi devono essere controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'Ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Il DUP semplificato comprende inoltre, relativamente all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione:

- a) gli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) l'analisi della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la programmazione dei lavori pubblici;
- d) la programmazione degli acquisti di beni e servizi;
- e) la programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di spesa di personale a livello triennale e annuale;
- f) la programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali.

La realizzazione dei lavori pubblici di valore superiore a 140.000 Euro deve essere svolta, ai sensi dell'art.

37 del D. Lgs 36/2023, in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono

ricompresi nel DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Con il Decreto Legge n. 80 del 09.06.2021, convertito con modificazioni dalla Legge n. 113 del 06.08.2021 viene introdotto all'art. 6, il "Piano integrato di attività e organizzazione" (PIAO), che sostituisce una serie di Piani che finora le Amministrazioni Pubbliche erano tenute a predisporre separatamente tra cui anche il Piano dei Fabbisogni di Personale (PFP).

Per effetto della normativa sopracitata e con l'introduzione del PIAO, il piano triennale del fabbisogno del personale non farà più parte dei contenuti del DUP. Al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, la Commissione Arconet (Faq 51) ha predisposto lo schema del DM, di aggiornamento dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011, per prevedere che la Parte 2 della Sezione Operativa del DUP (SeO) definisce, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, l'Ente, individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà.

Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

LE SCELTE DELL'AMMINISTRAZIONE

Le linee programmatiche di mandato sono state presentate e approvate dal Consiglio Comunale con delibera n. 7 del 02.08.2022 e abbraccia un arco temporale quinquennale.

POLITICHE SOCIALI

Nella continua ricerca di una crescita sociale ed economica, è importante che una comunità sia solidale affinché nessuno rimanga indietro ai margini della povertà.

Per questo sarà indispensabile proseguire con le politiche sociali attivate nella passata legislatura che hanno alleviato le sofferenze e la povertà tra le fasce sociali più deboli della nostra comunità.

Questo obiettivo importante e necessario, dovrà essere conseguito in sintonia con i programmi regionali già attivi ed integrato con misure e progetti finanziati e sostenuti localmente. In questo ambito si inseriscono importanti formule a sostegno della povertà e della disoccupazione.

Gli inserimenti lavorativi, il REIS, che danno un sollievo economico ai disoccupati, dando visibilità e decoro al paese. Proseguiranno i servizi di assistenza domiciliare e la concessione delle borse di studio agli studenti universitari. Per quanto concerne l'assegno di maternità, abolito dal Commissario, si valuterà l'opportunità di reinserirlo nel bilancio. Verrà ripristinata la concessione del centro polivalente.

OPERE PUBBLICHE

Le opere pubbliche realizzate nelle precedenti legislature rappresentano una grande realtà dell'attività legislativa ed un segno concreto del lavoro svolto.

Le nuove opere hanno interessato molteplici aspetti del paese: le strutture sportive, le scuole, le strade, i

marciapiedi, le opere di urbanizzazione, le strutture sociali, l'illuminazione pubblica, aree verdi ecc. ecc.

Il nuovo piano di intervento è ambizioso, e vuole proseguire nell'opera di abbellimento e nel miglioramento dei servizi in ambito urbano e rurale anche in considerazione che molte opere sono in fase di ultimazione dei lavori e altre devono essere affidate ai progettisti.

Ragion per cui la lista "Solidarietà e Giustizia Sociale" ritiene attualmente, prioritario riqualificare le piazze, marciapiedi e le vie del centro urbano, inserendo nelle nuove opere la bitumazione e riqualificazione della strada comunale che da Zerfaliu conduce alla pineta comunale, che sarà anch'essa oggetto di intervento di ampliamento e ristrutturazione. Un intervento specifico interesserà l'area adiacente il centro polivalente. È intenzione di questo gruppo creare uno spazio esterno al servizio di tutti i comparti: scolastico, sportivo, commerciale, ricreativo e ricettivo.

Nel settore dei collegamenti viari e della mobilità saranno previsti dei monitoraggi sulle opere stradali e, se nel caso, saranno effettuati i dovuti interventi.

AMBIENTE E TERRITORIO

La valorizzazione dell'ambiente passa anche attraverso piccoli gesti ma importanti per contrastare il degrado e garantire la salute delle aree urbane ed extra urbane. Anche in questo campo sono stati siglati specifici accordi con le altre amministrazioni pubbliche (Unione dei Comuni), per il finanziamento di progetti finalizzati alla gestione sostenibile del territorio nella prospettiva di nuove opportunità di lavoro e di sviluppo.

In particolare, le politiche ambientali hanno fatto perno su una strategia complessiva di tutela del territorio articolata in quattro fasi:

- Raccolta differenziata; Cura del verde pubblico fuori e dentro il centro abitato; Valorizzazione delle risorse ambientali; sensibilizzazione alla tutela ambientale.

Il lavoro svolto dall'Unione dei Comuni è stato sinora eccellente sotto tutti i punti di vista:

La raccolta differenziata ha raggiunto livelli altamente efficaci e verrà migliorata con l'apertura dell'ecocentro comunale, in fase di ultimazione. La cura del verde affidata dall'Unione dei Comuni ad una ditta del settore garantisce un'ottima manutenzione delle aree con la potatura degli alberi attigui a strade e piazze. Significativa rilevanza ha assunto il progetto finanziato dall'Unione dei Comuni per la valorizzazione dei siti archeologici sedenti nel territorio dei Comuni della Bassa Valle del Tirso. Il progetto, oltre ad approfondire la storia dei nostri siti archeologici, ha consentito una ulteriore visibilità e conoscenza del territorio che viene visitato dai turisti con visite guidate nel corso delle sagre e delle feste che si svolgono nei paesi dell'Unione. Ultima, ma non meno importante fase della complessiva strategia in favore dell'ambiente è la sensibilizzazione delle famiglie e dei giovani al rispetto di questa preziosa risorsa collettiva. In quest'ottica si sono svolte con la collaborazione della scuola primaria e secondaria delle giornate ecologiche che hanno coinvolto anche i genitori dei bambini. Per questi motivi riteniamo che la collaborazione con l'Unione dei Comuni debba proseguire anche nel futuro. Sarà garantita la manutenzione e riqualificazione delle strade rurali.

Un nuovo strumento per lo sviluppo locale sarà l'adesione al distretto rurale "Giudicato di Arborea" di cui fanno parte venti comuni, tre Unioni di Comuni e oltre trecento aziende delle diverse filiere produttive locali. Il nuovo Distretto sarà uno strumento di sviluppo governato dal principio di condivisione in cui tutti i soci avranno voce e spazi di partecipazione attiva, per creare una rete stabile fra il sistema produttivo locale e per accrescere la competitività dei territori.

Al fine di salvaguardare l'ambiente e limitare i costi di produzione e distribuzione dell'energia elettrica sarebbe auspicabile che anche i Comuni si dotassero di piccoli impianti di energie rinnovabili. Questo consentirebbe di produrre energia elettrica da distribuire alle famiglie residenti a prezzi modici consentendo un risparmio costante sulle spese familiari.

Seguiremo con particolare interesse, l'evolversi degli studi di settore e gli interventi dell'Unione Europea, statale e regionale in merito ai finanziamenti riservati al comparto, pronti ad intervenire qualora si creassero delle condizioni economicamente vantaggiose per l'ente.

SPORT

Lo sport ha un'importante funzione sociale, è un momento di confronto, socializzazione e crescita delle persone e soprattutto dei giovani. Attraverso lo sport ci si educa alle naturali relazioni tra individui.

Purtroppo in questo settore, a causa del Covid -19 i ragazzi hanno dovuto abbandonare le attività sportive con grave danno alla loro formazione sociale fisica e cerebrale. In attesa che tutto si normalizzi, noi porteremo avanti i lavori di completamento della piscina comunale e del "polo sportivo", in modo che la popolazione abbia un punto di riferimento per svolgere le attività sportive.

Sosterremo l'attività delle associazioni sportive il cui operato è apprezzato da tutti.

CULTURA E PUBBLICA ISTRUZIONE

Proseguirà l'adesione del nostro comune alla Fondazione Sardegna Isola del Romanico, che vede comune capofila Santa Giusta. La partecipazione alla fondazione permetterà di preservare e promuovere il patrimonio storico, architettonico, culturale e artistico del nostro comune, attraverso il sistema dei Cammini della Fede e della rete di itinerari dei pellegrini e visitatori nel territorio dell'intera isola.

Ci impegneremo per mantenere le attuali scuole favorendo proposte di offerta formativa che ne elevino la qualità in modo da attrarre iscrizioni ed evitare chiusure.

Crediamo che una fattiva collaborazione con gli organismi scolastici sia fondamentale per una migliore efficacia educativa. Purtroppo lo spopolamento dei piccoli centri urbani e la denatalità hanno drasticamente dimezzato il numero degli alunni della scuola primaria e secondaria, favorendo la chiusura degli istituti scolastici. Potenzieremo ulteriormente la biblioteca comunale, attraverso fondi provenienti dal bilancio comunale o da finanziamenti regionali, destinati all'acquisto di quotidiani, materiale librario, documentario e multimediale. Con la collaborazione della bibliotecaria promuoveremo attività culturali, ricreative e formative volte alla crescita e formazione personale.

COMUNICAZIONE E TRASPARENZA

La comunicazione e la trasparenza amministrativa, rappresentano un tassello importante per l'attività amministrativa. Saranno pubblicate nel sito internet del Comune tutte le attività, sia istituzionali che sociali, così da mantenere un filo diretto tra Amministrazione Comunale ed i cittadini. Per favorire l'informazione per le diverse esigenze dei cittadini, sarà ampliata la presenza di bacheche per le informazioni sull'attività comunale.

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 2011 n.	1172
Popolazione residente al 31/12/2022	1000
di cui:	
maschi	482
femmine	518
di cui	
In età prescolare (0/6 anni)	36
In età scuola obbligo (7/16 anni)	82
In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni)	120
In età adulta (30/65 anni)	521
Oltre 65 anni	241
Nati nell'anno	6
Deceduti nell'anno	19
Saldo naturale: +/- ...	-13
Immigrati nell'anno n. ...	28
Emigrati nell'anno n. ...	33
Saldo migratorio: +/- ...	-5
Saldo complessivo naturale + migratorio): +/- ...	0
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	0

Risultanze del Territorio

Superficie in Km ²				15,56
RISORSE IDRICHE				
	* Fiumi e torrenti			1
	* Laghi			0
STRADE				
	* autostrade		Km.	0,00
	* strade extraurbane		Km.	3,50
	* strade urbane		Km.	30,00
	* strade locali		Km.	0,00
	* itinerari ciclopedonali		Km.	0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI				
* Piano regolatore – PRGC – adottato	Si		No	☐
* Piano regolatore – PRGC - approvato	Si	☐	No	☒
* Piano edilizia economica popolare – PEEP	Si		No	☐
* Piano Insediamenti Produttivi - PIP	Si		No	☐
Altri strumenti urbanistici (da specificare)				

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido	n. 0	posti n.	0
Scuole dell’infanzia	n. 1	posti n.	28
Scuole primarie	n. 1	posti n.	45
Scuole secondarie	n. 1	posti n.	25
Strutture residenziali per anziani	n. 0	posti n.	0
Farmacia comunali	n. 0		
Depuratori acque reflue	n. 1		
Rete acquedotto	Km. 12.00		
Aree verdi, parchi e giardini	Kmq. 0.00		
Punti luce Pubblica Illuminazione	n. 300		
Rete gas	Km. 6.00		
Discariche rifiuti	n. 0		
Mezzi operativi per gestione territorio	n. 0		
Veicoli a disposizione	n. 3		
Altre strutture (da specificare)			

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

Il Comune di Zerfaliu gestisce in forma diretta (sia per conto del proprio personale dipendente sia attraverso procedure d'appalto tese all'individuazione di operatori economici esterni) diversi servizi di carattere amministrativo quali:

- Servizi di comunicazione istituzionale e sito istituzionale, ivi incluse tutte le attività di popolamento delle sezioni e delle informative alla popolazione;
- Servizio di assistenza informatica delle attrezzature in dotazione, gestione software e amministratore di sistema, internet e telefonia;
- Servizi assicurativi, tesi a garantire le adeguate coperture a personale, immobili e mezzi;
- Servizio di gestione e manutenzione strade interne e esterne;
- Servizi tributari, compresi i rapporti con l'utenza e le attività di accertamento e riscossione diretta;
- Servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni di proprietà comunale;
- Servizi demografici e cimiteriali;
- Servizio paghe e economato;
- Servizi socio-culturali, ivi incluse le forme di coordinamento con le associazioni del territorio e le procedure di sovvenzioni e benefici economici in attuazione delle leggi regionali di riferimento che demandano le attività ai comuni;
- Servizio vigilanza e sicurezza pubblica, ivi incluse le attività amministrative connesse al rilascio di pass invalidi, autorizzazione alla caccia, anagrafatura dei cani randagi.

Servizi gestiti in forma associata

Servizio Smaltimento rifiuti con Unione dei Comuni Bassa Valle del Tirso

Servizio Assistenza domiciliare, SAESS E SET con il Plus di Oristano

Servizio Mensa con Unione dei Comuni Bassa Valle del Tirso

Servizio Bibliotecario con Unione dei Comuni Bassa Valle del Tirso

Servizio di Responsabile per la protezione dei dati personali con Unione dei Comuni Bassa Valle del Tirso

Servizio Nucleo di valutazione con Unione dei Comuni Bassa Valle del Tirso

Servizio Trasporto scolastico con Unione dei Comuni Bassa Valle del Tirso.

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizio Idrico integrato - Autorità d'ambito Sardegna

Servizi affidati ad altri soggetti

Non sussiste la fattispecie.

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

PIANO RAZIONALIZZAZIONE SOCIETA' PARTECIPATE

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 27.09.2017, è stata approvata la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. n. 175/2016.

Con Del. CC. n. 19 del 18.12.2020, a norma degli artt. 20 e 26 comma 11 del D.lgs. 19.08.2016 n. 175 l'Amministrazione ha proceduto entro il 31.12.2020 alla Ricognizione periodica delle partecipazioni detenute al 31.12.2019): tale adempimento è obbligatorio anche nel caso in cui il Comune non possieda alcuna partecipazione, e il suo esito deve essere comunicato ai sensi dell'art. 24, c. 1, T.U.S.P.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 28.12.2022, a norma degli artt. 20 e 26 comma 11 del D.lgs. 19.08.2016 n. 175 si è proceduto entro il 31.12.2022 alla Ricognizione periodica delle partecipazioni detenute al 31.12.2021) e che tale adempimento è obbligatorio anche nel caso in cui il Comune non possieda alcuna partecipazione, esito che deve essere comunicato ai sensi dell'art. 24, c. 1, T.U.S.P.

Dall'esito della ricognizione effettuata che costituisce nel suo complesso aggiornamento al "piano operativo di razionalizzazione" si rileva che non ci sono partecipazioni da alienare.

Di seguito le Società partecipate detenute al 31.12.2021:

Ragione Sociale: ABBANOIA S.P.A. C.F. - P.I.: 02934390929 - Indirizzo Viale Diaz 77- Cagliari

Finalità: Gestione servizio idrico della Sardegna. Abbanoia è il soggetto gestore avente la forma giuridica di società di capitali, unicamente partecipata dai Comuni rientranti nell'unico Ambito e perfettamente configurata in house.

Durata incarico Tempo indeterminato ai sensi della L.R. n. 29/77

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

Gli interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

L'Ente detiene quota di partecipazione pari allo 0,0085336%.

Ragione Sociale: AUTORITÀ D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA SARDEGNA

C.F. - P.I.: 02865400929 - Indirizzo: Via Cesare Battisti 14-09123 Cagliari

Finalità: L'A.T.O. è un consorzio obbligatorio tra le amministrazioni comunali e provinciali della Sardegna, per l'esercizio delle funzioni, di cui all'art. 7, della L.R. n. 29/1997. L'Autorità d'Ambito ha per fine quello di provvedere, nei termini di legge, ad organizzare il Servizio Idrico Integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi esclusivamente civili, nonché di fognatura e di depurazione delle acque reflue. L'Autorità succitata provvede alla programmazione ed al controllo della gestione dei servizi medesimi.

Durata incarico: Tempo indeterminato ai sensi della L.R. n. 29/77

Il comune di Zerfaliu è titolare della quota di partecipazione pari allo 0,0006372%.

Ragione Sociale: ASMEL CONSORTILE Società Consortile A.R.L. – P.I. 12236141003- Indirizzo Via Carlo Cattaneo, 9 - GALLARATE (VA)

In data 19.10.2018 con atto di Consiglio comunale n. 20 l'Ente ha aderito alla ASMEL – Associazione per la sussidiarietà e la modernizzazione degli Enti locali, senza scopo di lucro, al fine di aderire ai fini statutarie e di servirsene per l'espletamento dei servizi che essa eroga.

Con atto di C.C. n. 21 del 19.10.2018, l'Ente ha disposto l'acquisto di una quota societaria per l'adesione alla CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA IN HOUSE pari ad €. 161,25, determinata dal numero di abitanti al 31.12.2017, pari a 1075 e moltiplicato per 0,15.

Il Comune di Zerfaliu è titolare della quota di partecipazione pari allo 0,025%.

Ragione Sociale: FONDAZIONE SARDEGNA ISOLA DEL ROMANICO – C.F. 90059440959 - Indirizzo Via Papa Giovanni XXIII snc – SANTA GIUSTA (OR)

In data 09.03.2021 con atto di Consiglio comunale n. 3 l'Ente ha aderito alla FONDAZIONE SARDEGNA ISOLA DEL ROMANICO, in qualità di socio fondatore, col fine di creare le condizioni per la valorizzazione delle risorse monumentali e paesaggistiche inerenti al Romanico in Sardegna e contribuire alla creazione delle condizioni per lo sviluppo turistico-culturale del territorio. Con il medesimo atto è stata deliberata la quota di €. 1.000,00 una tantum, da conferire al Fondo di dotazione patrimoniale originario della stessa Fondazione ed €. 500,00, quale quota annuale di partecipazione.

Ragione Sociale: FONDAZIONE DISTRETTO RURALE GIUDICATO DI ARBOREA – presso Unione di Comuni dei Fenici – Loc. Gutturu Olias – Palmas Arborea (OR)

In data 16/12/2021 con deliberazione n. 4 del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale, l'Ente ha aderito alla fondazione di partecipazione denominata "Fondazione Distretto Rurale Giudicato d'Arborea" avente il fine di sostenere e rafforzare le politiche di valorizzazione e promozione delle risorse endogene e di cooperazione territoriale fra gli attori dello sviluppo del territorio anche in relazione alle future competizioni che le nostre comunità

dovranno affrontare per accedere alle diverse opportunità e sovvenzioni proposte da organi sovraordinati quali: Unione Europea, Ministeri e Regione Sardegna.

Per quanto riguarda le **FONDAZIONI** di cui sopra, si dà atto che con note prot. 4777 e 4778 del 16.12.2022 è stata trasmessa alle stesse, la richiesta di fornire i dati necessari per adempiere all'obbligo di cui all'art. 20 comma 1 del TUIPS, alla quale è stato dato riscontro con le note di seguito elencate:

- nota prot. 4818 del 20.12.2022 con la quale la Fondazione Sardegna Isola del Romanico comunica che *“la Fondazione non risponde ai requisiti richiesti per essere considerata una partecipata perché i Comuni non detengono quote o percentuali societarie, in quanto alla Fondazione è stato versato un fondo di dotazione che non dà diritto ad alcuna partecipazione societaria.”*
- nota prot. 68 del 20.12.2022 (prot. in atti 4840 del 22.12.2022) con la quale la Fondazione “Distretto Rurale Giudicato d’Arborea” comunica che *“la Fondazione è stata costituita a rogito del Notaio dottor Federico Pavan in data 22/04/2022 pertanto, al 31/12/2021, nessun obbligo compete ai soci Fondatori in ordine agli adempimenti di cui all’art. 20 c.1 del TUIPS”.*

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2022 € 2.977.582,64

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2021	€	2.616.941,01
Fondo cassa al 31/12/2020	€	2.474.195,46
Fondo cassa al 31/12/2019	€	2.687.007,98

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente			
Anno di riferimento		gg di utilizzo	Costo interessi passivi
2022		n.	€.
2021		n.	€.
2020		n.	€.

Nel triennio precedente non si è mai provveduto ad utilizzare anticipazioni di cassa.

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3 (b)	Incidenza (a/b)%
2022	0,00	1.645.423,77	0.00
2021	0,00	1.374.949,98	0,00
2020	0,00	1.277.281,89	0,00

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento (a)	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (b)
2022	NEGATIVO
2021	NEGATIVO
2020	NEGATIVO

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

NEGATIVO

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12/2022

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Funzionario contabile (ex Cat. D5)	1	X	
Funzionario contabile (ex Cat. D2)	1	X	
Funzionario Servizi socio assistenziali (ex Cat. D1)	1	1 Part-time a 33 h/sett.	
Funzionario Tecnico (ex cat. D1)	1	1 Part-time a 18 h/sett.	
Funzionario Tecnico (ex cat. D1)	1		Art. 110 Dlgs 267/00 (18H/sett.)
n. 1 Istruttore tecnico e n. 1 Istruttore amministrativo contabile (ex Cat. C2)	2	X	
n. 2 Istruttore amministrativo contabile e n. 1 Istruttore di vigilanza (ex Cat. C1)	3	Di cui 1 a tempo pieno e 2 Part-time a 24 h/sett.	
TOTALE	9		

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2022	0	293.154,69	29,15
2021	0	318.573,43	27,83
2020	0	278.481,40	25,48
2019	0	348.207,42	30,77
2018	0	343.114,19	30,46

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

In applicazione della legge di attuazione del pareggio di Bilancio il sistema degli obiettivi di Finanza Pubblica stabilisce le modalità per il rispetto di nuovi vincoli. Il vincolo del pareggio è basato sul saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali, così come definito dagli schemi del D.lgs. 118/2011.

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedenti ha acquisito spazi nell'ambito dei patti nazionali, e più specificatamente:

Patto nazionale verticale – Spazi con utilizzo di Avanzo libero e per Investimenti, per i Lavori di Riconversione degli Impianti sportivi – Realizzazione Piscina coperta.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione¹, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

La legge 160/2019 ha abolito il tributo unico della legge 147/2013 costituito dall'imposta unica comunale, che aveva creato un'imposta articolata nell'IMU, nella TASI e nella TARI. Dal 1° gennaio 2020 la legge 147/2013 contiene solo la disciplina della TARI. La TASI viene abrogata con la IUC mentre l'imposta municipale propria è disciplinata da nuove disposizioni contenute nella medesima legge 160/2019.

Relativamente alle entrate tributarie del 2024, l'Amministrazione di Zerfaliu intende confermare le aliquote dell'imposta Imu applicate per l'anno 2023.

A decorrere dal 2021 è in vigore il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che ha sostituito e abolito la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Per il 2024 l'Amministrazione di Zerfaliu intende modificare le tariffe approvate e applicate per l'anno 2023.

Relativamente alla TARI, le tariffe subiranno una naturale oscillazione sulla base dei costi sostenuti dall'Ente per il servizio integrato dei rifiuti, gestito dall'Unione dei Comuni della Bassa Valle del Tirso e del Grighine, secondo le indicazioni del Pef 2022/2025 – anno 2024, approvato con Deliberazione del C.C. n. 7 del 21.04.2022, secondo le indicazioni della Deliberazione ARERA n. 15/2022/R/RIF del 18.01.2022 che ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti.

Nello specifico:

IMU

La Legge di bilancio 160 del 27 dicembre 2019 all'articolo 1, commi da 738 a 783, istituisce la nuova disciplina sull'Imu e abroga parte delle disposizioni contenute nel D.lgs. 23/2011.

Con l'approvazione delle suddette disposizioni, l'imposta municipale propria (IMU) prevede:

- comma 748 che fissa l'aliquota di base delle abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze allo 0,5 per cento, con facoltà del comune di aumento di 0,1 punti percentuali o diminuzione fino all'azzeramento;
- comma 750 che fissa l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, allo 0,1 per cento con facoltà del comune di ridurla fino all'azzeramento;
- comma 751 che prevede, dal 1 gennaio 2022, per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, l'esenzione dal pagamento Imu;

- comma 752 che fissa l'aliquota di base per i terreni agricoli allo 0,76 per cento con facoltà del comune di aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- comma 753 che fissa l'aliquota di base per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, con facoltà del comune di aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento.

Per il 2024 l'Ente intende confermare le seguenti aliquote:

- aliquota prevista per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (art. 1, comma 748, della L. n. 160/2019): pari allo **0,5 %**;
- detrazione per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (art. 1, comma 749, della L. n. 160/2019): dall'imposta si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;
- per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota è pari allo **0,76 %**;
- per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, l'aliquota di base è pari allo **0,76 %** per cento, ovvero la sola quota riservata allo Stato;
- per i fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, l'aliquota è pari allo **0,0 %**;
- per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, così qualificati fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, a partire dall'anno 2022, **l'esenzione**.

In materia di riduzioni ed esenzioni per l'anno 2024, l'Ente intende confermare come segue:

- esenzione dall'imposta per le abitazioni principali e relative pertinenze, escluse quelle appartenenti alle categorie catastali A1, A8 e A9;
- riduzione del 50% della base imponibile:
 - per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'articolo 10 del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni;
 - per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda una sola abitazione in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.
- riduzione del 25% dell'imposta per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, già previsto dal comma 53, dell'art. 1, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;
- per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, l'imposta municipale propria è applicata nella misura della metà;
- l'assimilazione all'abitazione principale prevista dall'art. 1, comma 741, lettera c), punto 6) della L. n. 160/2019, per le unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata; i terreni agricoli ricadenti nel territorio del Comune di Zerfaliu sono esenti, sulla base dell'art. 1, comma 758, della L. n. 160/2019, in quanto ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai

sensi dell'articolo 15 della legge 27 dicembre 1977, n. 984, sulla base dei criteri individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993.

TARI

L'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC). L'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI).

L'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga».

Con Deliberazione C.C. N° 13 del 26/05/2010, questo Comune, ha stabilito di trasferire all'Unione dei Comuni della Bassa Valle del Tirso e del Grighine il servizio integrato di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani approvando la relativa convenzione. Il servizio è gestito dalla Ditta EFFE Ambiente S.r.l. per conto dell'Unione dei Comuni, con sede in Cagliari nella via San Lucifero 31, aggiudicataria del servizio nel periodo dal 2018 al 2023.

Il sistema tariffario previsto, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

Il comma 654 dell'art. 1 della legge n° 147/2013 stabilisce in ogni caso che con le tariffe Tari deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

Il comma 683 dell'art. 1 della legge n° 147/2013 prevede che il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.

Per l'anno 2024 le tariffe subiranno una naturale oscillazione sulla base dei costi sostenuti dall'Ente per il servizio integrato dei rifiuti, gestito dall'Unione dei Comuni della Bassa Valle del Tirso e del Grighine, secondo le indicazioni del PEF 2022/2025 – anno 2023, secondo le indicazioni della Deliberazione ARERA n. 15/2022/R/RIF del 18.01.2022 che ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2022-2025. Riguardo all'approvazione delle tariffe, nel nuovo comma 5-quinquies dell'articolo 3 il legislatore ha previsto che “[...] i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Pertanto, in maniera stabile i Comuni possono decidere di approvare i piani economico finanziari, i regolamenti e le tariffe della TARI entro il più ampio termine del 30 aprile. Tale previsione configura una deroga alla ordinaria disciplina del comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (secondo cui “Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani”) per tariffe e piani finanziari e introduce una ulteriore e non espressa deroga in ordine all'esercizio della potestà regolamentare governato in generale dall'articolo 53, comma 16 della Legge 23 dicembre 2000, n. 388 (“Il termine per deliberare le tariffe, le aliquote di imposta per i tributi locali e per i servizi locali, compresa l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, prevista dall'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e per l'approvazione dei regolamenti relativi ai tributi locali, è stabilito entro la data di approvazione del bilancio di previsione. I regolamenti, anche se adottati successivamente, hanno comunque effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento del bilancio di previsione”).

All'art. 1, comma 775, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*”, pubblicato sulla G.U. n. 303 del 29 dicembre 2022, Supplemento Ordinario n. 43/L, è previsto “*in via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, in considerazione del*

protrarsi degli effetti economici negativi della Crisi ucraina, gli Enti Locali possono approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2022. A tal fine il termine di previsione per il 2023 è differito al 30 aprile 2023".

In materia di agevolazioni, con Regolamento approvato con Deliberazione di C.C. n. 3 del 21.03.2023, all'art. 25, ai sensi dell'art. 1, comma 660, della Legge 27/12/2013, n.147 sono state previste le seguenti agevolazioni a carico del Bilancio di Previsione (concesse su domanda dell'avente diritto), che l'Ente intende approvare per l'anno 2024:

- a) La tassa è dovuta nella misura del 80% per le abitazioni occupate da un nucleo familiare di cui almeno uno sia portatore di handicap con invalidità pari al 100%;
- b) la tassa è dovuta nella misura del 50% per le abitazioni occupate esclusivamente da portatori di handicap con invalidità superiore al 65%;
- c) la tassa è dovuta nella misura del 40% per le abitazioni occupate esclusivamente da portatori di handicap con invalidità al 100%;

Per le abitazioni occupate da soggetti ivi residenti, a condizione che presentino dichiarazione ISEE in corso di validità, verranno applicate le seguenti agevolazioni:

- ISEE inferiore ad € 4.500,00 riduzione del 20%;
- ISEE da € 4.501,00 ad € 6.000,00 riduzione del 10%.

Pertanto il Consiglio Comunale approverà successivamente la Delibera per l'applicazione delle tariffe Tari per l'anno 2024 elaborate secondo i dati del Piano Economico Finanziario (PEF) – anno 2024, validato dall'ETC secondo le indicazioni della Deliberazione ARERA n° 15/2022/R/RIF del 18.01.2022, che ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2022-2025.

Addizionale comunale IRPEF

Non è stata adottata alcuna addizionale comunale.

Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria

Per effetto delle disposizioni contenute nella legge 160 del 27 dicembre 2019, articolo 1 commi da 816 a 836, "a decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato «canone», è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, di seguito denominati «enti», e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi".

La disposizione contenuta nel comma 817 dell'articolo 1 della Legge 160/2019 prevede che "il canone è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe".

In riferimento alle tariffe per l'anno 2024, è intendimento dell'Amministrazione confermare le tariffe deliberate con atto del Consiglio Comunale n° 15 del 21.03.2023 articolate come segue:

A. OCCUPAZIONI TEMPORANEE SUOLO PUBBLICO:

1. Tariffa giornaliera per mq: € 2,00.
2. Oltre i 14 giorni, per mq: € 1,00.

Ai fini della determinazione del canone dovuto, sono previste le seguenti riduzioni della tariffa giornaliera:

- a) Per le occupazioni di suolo pubblico effettuate in occasione di manifestazioni politiche, sindacali, culturali, filantropiche, sportive si applica una riduzione del 50% del canone dovuto. La manifestazione non deve comunque avere fini di lucro ed essere aperta al pubblico e l'accesso alla stessa degli spettatori deve essere del tutto gratuito; tale beneficio non è comunque concedibile per le porzioni di superficie adibite esclusivamente ad attività di natura economico commerciale. Nel caso in cui le fattispecie di cui al presente comma siano realizzate con il patrocinio del Comune viene riconosciuta l'esenzione dal canone
- b) La tariffa è ridotta del 50% per le occupazioni realizzate da venditori ambulanti, pubblici esercizi e da produttori agricoli che vendono direttamente il loro prodotto.
- c) La tariffa è ridotta del 50% per le occupazioni poste in essere con installazioni di attrazioni, giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante.
- d) La tariffa è ridotta del 50% per le occupazioni realizzate per l'esercizio dell'attività edilizia (installazione di ponteggi metallici, depositi temporanei di materiali da costruzione, ecc.).

e) La tariffa è ridotta del 50% per le occupazioni con tende e simili.

Le riduzioni di cui sopra non sono tra loro cumulabili.

B. OCCUPAZIONI PERMANENTI SUOLO PUBBLICO:

- 1) Tariffa annuale per mq/anno: € 30,00.
- 2) Occupazioni di qualsiasi natura del sottosuolo e soprassuolo per mq/anno: € 30,00.
- 3) Occupazioni sottosuolo e soprassuolo con cavi, condutture per la fornitura di servizi di pubblica utilità per utenza per mq/anno: € 1,50 (comunque non inferiore a € 800,00 all'anno).
- 4) Occupazioni con tende fisse e retrattili aggettanti direttamente sul suolo pubblico per mq/anno: € 30,00.
- 5) Occupazioni con passi carrabili per mq/anno: € 30,00.
- 6) Accessi carrabili o pedonali a raso per i quali, a seguito di rilascio di apposito cartello segnaletico, sia vietata la sosta indiscriminata sull'area antistante gli accessi medesimi per mq/anno: € 30,00.
- 7) Occupazioni sottosuolo con serbatoi carburante fino a 3.000 litri: € 7,50
- 8) Occupazioni del sottosuolo con serbatoi carburante maggiore di 3.000 litri: € 7,50 (maggiorazione di un quarto per ogni mille litri)
- 9) Occupazioni suolo o soprassuolo con apparecchi automatici per la distribuzione dei tabacchi. Per ogni apparecchio: € 30,00
- 10) Occupazioni suolo e sottosuolo delle colonnine montanti di distribuzione dei carburanti, dell'acqua e dell'aria compressa. Per ogni distributore: € 30,00

C. ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA:

Tipologia al mq	Anno	Al mese	Al giorno
Pubblicità effettuata mediante insegne, cartelli, locandine, targhe, standardi, o qualsiasi altro mezzo non di seguito previsto	€ 30,00	€ 3,00	€ 0,60
Pubblicità effettuata per conto proprio su veicoli, con portata <u>inferiore</u> a 3,000kg, di proprietà dell'impresa o adibiti a trasporti per suo conto	€ 50,00	€ 5,00	€ 1,00
Pubblicità effettuata per conto proprio su veicoli, con portata <u>superiore</u> a 3,000kg, di proprietà dell'impresa o adibiti a trasporti per suo conto	€ 75,00	€ 10,00	€ 3,00
Pubblicità effettuata per conto proprio su altri veicoli di proprietà dell'impresa o adibiti a trasporti per suo conto, non ricompresi nelle due precedenti categorie	€ 30,00	€ 3,00	€ 0,60
Pubblicità effettuata con insegne, pannelli o altre strutture luminose, sia fisse che lampeggianti	€ 30,00	€ 3,00	€ 0,60
Pubblicità effettuata in luoghi pubblici o aperti al pubblico con diapositive, proiezioni luminose o cinematografiche su schermi o pareti riflettenti, per ogni giorno, indipendentemente dal numero dei messaggi e dalla superficie	/	/	€ 3,00
Pubblicità effettuata con aeromobili mediante scritte, striscioni, disegni, fumogeni, lancio di oggetti o manifestini, compresa quella eseguita su specchi d'acqua e fasce marittime, per ogni giorno o frazione, indipendentemente dai soggetti pubblicizzati	/	/	€ 50,00

Pubblicità effettuata mediante distribuzione, anche con veicoli, di manifestini o altro materiale pubblicitario, o mediante persone circolanti con cartelli o altri mezzi pubblicitari, <u>per ciascuna persona impiegata e per ogni giorno o frazione</u>, indipendentemente dalla misura dei mezzi pubblicitari o dalla quantità di materiale distribuito	/	/	€ 3,00
Pubblicità effettuata a mezzo di apparecchi amplificatori e simili, per ciascun punto di pubblicità e per ciascun giorno o frazione	/	/	€ 6,00
Diritto sulle pubbliche affissioni, per ciascun foglio di dimensione fino a cm 70x100, per i primi 10 giorni	/	/	€ 1,00
• per ogni periodo successivo di 5 giorni o frazione	/	/	€ 0,50

Per le pubbliche affissioni:

- per commissione inferiore a cinquanta fogli è prevista una maggiorazione del 50 per cento;
- per fogli superiori a cm 70x100 la tariffa giornaliera è di € 1,50 (con maggiorazione di € 1,00 per ogni formato superiore richiesto, quali 100x140, 140x200, 300x400 e 300x600).

La tariffa per il servizio delle pubbliche affissioni è ridotta alla metà (50 per cento):

- per i manifesti riguardanti in via esclusiva lo Stato e gli enti pubblici territoriali e che non rientrano nei casi per i quali è prevista l'esenzione ai sensi dell'art. 39;
- per i manifesti di comitati, associazioni, fondazioni ed ogni altro ente che non abbia scopo di lucro;
- per i manifesti relativi ad attività politiche, sindacali e di categoria, culturali, sportive, filantropiche e religiose, da chiunque realizzate, con il patrocinio o la partecipazione degli enti pubblici territoriali;
- per i manifesti relativi a festeggiamenti patriottici, religiosi, a spettacoli viaggianti e di beneficenza;
- per gli annunci mortuari.

Le riduzioni di cui sopra non sono tra loro cumulabili.

RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA

La finalità che si propone questa attività è di perseguire l'equità sociale tra i cittadini contribuenti, con azioni di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale dei tributi comunali.

Le previsioni di entrata derivanti dalla politica di recupero dell'evasione tributaria sono state determinate in base all'esecuzione delle seguenti attività:

- controllo e verifica delle posizioni fiscali dei contribuenti relative ai tributi IMU e TARI;
- individuazione dei casi di violazione delle norme tributarie;
- predisposizione e notifica degli avvisi di accertamento ai fini del recupero dei tributi non versati.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Fonti proprie di finanziamento per gli investimenti, sono gli oneri di urbanizzazione, i proventi cimiteriali e quota parte del trasferimento del Fondo Unico regionale.

Per il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del triennio, si dovrà accedere ai contributi statali e regionali.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Nel triennio 2024/2026 non è previsto il ricorso all'indebitamento.

Accensione Prestiti	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Spesa corrente Funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente, le previsioni di spesa del triennio riguardano:

- i contratti in essere (personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti e illuminazione pubblica, ecc.);
- le spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- le richieste formulate dai vari uffici, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili.

Una volta coperte le spese per il personale, le spese di funzionamento e le spese per i contratti in essere, si è cercato di ottimizzare le risorse residue e di utilizzarle per soddisfare al meglio quelli che sono i bisogni primari del cittadino, cercando di rispettare i limiti di spesa imposti dalla normativa vigente.

In particolare, per la gestione dei servizi in favore della popolazione, l'Ente cercherà di utilizzare al meglio le risorse disponibili nell'ottica di fornire servizi sempre più rispondenti alle esigenze dei cittadini, mantenendo i costi entro i limiti delle predette risorse, al fine del mantenimento degli equilibri di bilancio.

Si continueranno a porre la famiglia e la persona, al centro dell'attenzione delle politiche sociali, attraverso progetti a favore dei minori, dei soggetti diversamente abili e delle persone anziane; in particolare si intende:

- potenziare i servizi già esistenti quali assistenza domiciliare, animazione e aggregazione sociale;
- proseguire con i progetti della Legge 162/98 in merito all'assistenza domiciliare alle persone;
- garantire la prosecuzione dei PUC nell'ambito del Reddito di cittadinanza e del REIS.

Di seguito vengono riportati nel dettaglio alcuni degli interventi che si intende continuare a garantire:

- Assistenza domiciliare per disabili e anziani:

L'assistenza domiciliare è gestita in forma associata dal PLUS di Oristano che partecipa alla spesa con fondi propri, attualmente non quantificabili.

- Piani personalizzati l. n. 162/98, leggi di settore e Ritornare a casa:

La Regione Sardegna finanzia i piani personalizzati ai sensi della legge n. 162/98 sulla base del fabbisogno che l'Ufficio Servizio Sociale comunica con cadenza annuale. Sono finanziati con fondi regionali anche le leggi di settore per i soggetti con particolari patologie.

Per quanto riguarda i nuovi piani personalizzati "Ritornare a Casa", le risorse e i procedimenti saranno gestiti dal PLUS di Oristano, mentre i vecchi piani rimarranno in capo all'Ente, per la parte relativa al contributo ordinario.

Riconfermato anche per il 2024, il finanziamento regionale destinato al programma "MI PRENDO CURA" a favore dei beneficiari del Progetto "ritornare a casa" rivolto a persone in condizione di disabilità gravissima, che consentono la possibilità di erogare rimborsi a favore delle famiglie che sostengono spese legate alla disabilità, come pagamento delle utenze o acquisto di ausili, non rientranti in altri finanziamenti pubblici.

- Attività per minori ed anziani:

Si conferma la volontà di proseguire con le attività ludiche, di animazione e di aggregazione sociale per le fasce deboli della popolazione, quali minori ed anziani.

- Servizio educativo territoriale:

Il servizio educativo territoriale rappresenta aiuto indispensabile per alcune famiglie, in quanto fornisce supporto educativo per i genitori che hanno difficoltà nella gestione dei propri figli ed è intendimento, continuare a garantire questo Servizio, così come per il SAESS.

- Servizio bibliotecario comunale:

Il servizio è gestito in forma associata dall'Unione dei Comuni della Bassa Valle del Tirso e del Grighine, grazie a questa nuova gestione si determina un risparmio per l'Ente.

Programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di spesa di personale a livello triennale e annuale

Con il Decreto Legge n. 80 del 09.06.2021, convertito con modificazioni dalla Legge n. 113 del 06.08.2021 viene introdotto all'art. 6, il "Piano integrato di attività e organizzazione" (PIAO), che sostituisce una serie di Piani che finora le Amministrazioni Pubbliche erano tenute a predisporre separatamente tra cui anche il Piano dei Fabbisogni di Personale (PFP).

Al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, la Commissione Arconet (Faq 51) ha predisposto lo schema del DM, di aggiornamento dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011, per prevedere che la Parte 2 della Sezione Operativa del DUP (SeO) definisce, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Per effetto della normativa sopracitata e con l'introduzione del PIAO, il piano triennale del fabbisogno del personale non farà più parte dei contenuti del DUP.

In merito alla Programmazione già adottata, la Giunta con atto n. 12 del 14.03.2023 ha provveduto ad approvare la Programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2023/2025.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 30 del 01.06.2023 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023/2025.

Successivamente con deliberazione della Giunta n. 46 del 22.09.2023 è stato approvato l'aggiornamento al Piao 2023/2025 – Sezione 3 Organizzazione e Capitale Umano, con il quale si prevede:

- a. L'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 1 unità Area Istruttori – profilo istruttore amministrativo contabile (ex cat. C), da destinare all'Ufficio Finanziario, in sostituzione della figura di Funzionario contabile, cat. D1 collocata in pensione anticipata, mediante scorrimento graduatorie di altri Enti, o in alternativa mediante adesione all'Accordo per la gestione associata della formazione di Elenchi di Idonei per le assunzioni di personale di cui all'articolo 3 bis del D.L. n. 80/2021, o in alternativa, mediante concorso pubblico, previa comunicazione ai fini dell'invio di lavoratori in posizione di disponibilità, esclusa la mobilità esterna;
- b. La trasformazione del rapporto di lavoro da part time al tempo pieno, al fine di meglio assicurare l'efficienza ed il buon andamento dei relativi servizi, in una ottica di ottimizzazione e valorizzazione delle seguenti risorse umane:
n. 1 unità Area dei Funzionari dell'Elevata Qualificazione – Profilo "Funzionario Servizi Socio-assistenziali" (ex cat. D - profilo istruttore direttivo socio-assistenziale), tempo indeterminato parziale 33 ore settimanali;
- n. 1 unità Area Istruttori - Profilo "Istruttore di Polizia Locale" (ex cat. C - profilo istruttore di vigilanza), tempo indeterminato parziale 24 ore settimanali;
- c. L'assunzione di n. 1 unità Area dei Funzionari dell'Elevata Qualificazione – Profilo "Funzionario Tecnico" (ex cat. D - profilo istruttore direttivo tecnico) a tempo indeterminato parziale 18 ore settimanali, mediante scorrimento graduatorie di altri Enti, in alternativa mediante adesione all'Accordo per la gestione associata della formazione di Elenchi di Idonei per le assunzioni di personale di cui all'articolo 3 bis del D.L. n. 80/2021, o in alternativa, mediante concorso pubblico, previa comunicazione ai fini dell'invio di lavoratori in posizione di disponibilità, esclusa la mobilità esterna;
- d. L'assunzione di n. 1 unità Operatori Esperti – Profilo Collaboratore tecnico-manutentivo - muratore (ex cat. B1 - profilo operaio specializzato) a tempo indeterminato parziale 24 ore settimanali, dando atto che non si potrà ricorrere all'avviamento tramite centro per l'impiego in quanto, a seguito della riclassificazione nell'area degli "Operatori esperti" del personale rientrante nella categoria B, per effetto del nuovo ordinamento professionale, l'accesso a tale categoria richiede, oltre l'assolvimento dell'obbligo scolastico anche una specifica qualificazione professionale. Da ciò consegue la necessità di coprire tale figura mediante concorso pubblico, in alternativa mediante scorrimento graduatorie di altri Enti, in alternativa mediante adesione all'Accordo per la gestione associata della formazione di Elenchi di Idonei per le assunzioni di

personale di cui all'articolo 3 bis del D.L. n. 80/2021, previa comunicazione ai fini dell'invio di lavoratori in posizione di disponibilità, esclusa la mobilità esterna.

- e. Di confermare per il triennio 2023-2025 eventuali assunzioni ricorrendo alle diverse tipologie di lavoro a tempo determinato o flessibile, nel rispetto delle norme sul contenimento della spesa del personale, nella misura minima indispensabile ad espletare attività obbligatorie per legge, oppure per far fronte ad esigenze di forza maggiore, per supplire a cessazioni dal servizio al momento non prevedibili, per sostituire personale assente per lunghi periodi a causa di malattie, puerperio, etc., mediante attività lavorativa di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni, convenzioni, contratto di somministrazione di lavoro tramite agenzia di lavoro interinale o altre forme di lavoro a tempo determinato previste dalla normativa (Utilizzo Graduatorie Enti -convenzioni con altri enti per l'utilizzo dello scavalco congiunto ai sensi dell'art 14 del CCNL 22.01.2004 - art 1 comma 557 della legge 311/2004).

Dal calcolo delle facoltà assunzionali del Comune per il triennio 2023-2025, effettuato a seguito dell'approvazione del rendiconto di gestione 2022, risulta che l'Ente:

- ha una facoltà di incremento effettivo della spesa di personale a tempo indeterminato di € 109.787,00;
- ha un limite generale di spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato (impegni di spesa personale ultimo rendiconto approvato € 303.434,30 + massimo incremento annuale per i primi 5 anni, entro limite art. 5 tabella 2 € 109.787,00) di € 413.221,30.

Il Comune di Zerfaliu sulla base dei valori del Decreto del 17/03/2020 ha un rapporto di spesa di personale e entrate correnti pari al 20,64% risultante inferiore al parametro del valore soglia pari a 28,60%.

Dal calcolo della spesa per il personale del Comune per il triennio 2023-2025, a seguito delle variazioni nella programmazione del fabbisogno del personale, risulta che:

- per l'anno 2023 la previsione di spesa (personale in servizio + personale da assumere) ammonta complessivamente ad € 394.644,17;
- per gli anni 2024-2025 la previsione di spesa (personale in servizio + personale da assumere) ammonta complessivamente ad € 387.654,98;
- le previsioni di spesa per il personale, per ciascuno degli anni del triennio 2023-2025, sono inferiori al limite di spesa per il personale, per cui lo stesso è rispettato.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 5 del 14.02.2023 è stata effettuata la ricognizione di cui all'art. 33 del D.lgs. n. 165/2001, in base alla quale è stato dato atto che:

Nell'Ente non sono presenti nell'anno 2023 né dipendenti né dirigenti in soprannumero;

Nell'Ente non sono presenti nell'anno 2023 né dipendenti né dirigenti in eccedenza.

L'Ente non deve avviare nel corso dell'anno 2024 procedure per la dichiarazione di esubero di dipendenti o dirigenti.

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

L'articolo 37, commi 1 e 3, del D.lgs. n. 36/2023 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 36/2023 (Euro 140.000,00) vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali. L'art. 36 comma 1 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili.

Non è stato adottato il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi" per il periodo 2024/2026 in quanto non si rilevano acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 140.000,00 Euro.

Gli acquisti dovranno essere attuati attraverso i canali che permettano la leale concorrenza, oltre che garantire la rotazione negli affidamenti, e il ricorso al Mercato Elettronico nel rispetto della normativa per acquisti superiori ad Euro 5.000,00.

Pertanto, non rilevando acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 140.000,00 Euro, il "Programma triennale degli acquisti di beni e servizi" per il periodo 2024-2026 risulta negativo.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

L'Ente al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa.

L'ente con deliberazione G.C. n. 78 del 04.12.2023 è stato adottato l'elenco annuale e il piano triennale delle opere pubbliche 2024/2026.

:

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	0.00	0.00	0.00	0.00

Non sono previsti interventi programmati per l'anno di previsione 2024.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

- M2C4: Tutela territ. e risorsa idrica - I2.2 Interv. Effic. energ. - Efficientamento energ. sede comunale anno 2023
€50.000,00

I lavori sono in corso e saranno completati entro il 31 dicembre 2023.

- Lavori realizzazione Piscina comunale €1.431.313,02

Intervento finanziato con avanzo di amministrazione a seguito di riconoscimento di spazi finanziari da parte dello Stato. I lavori sono stati consegnati in data 23.11.2020. Nel corso dell'esercizio 2022 è stata avviata la procedura di rescissione in danno del contratto con l'Impresa appaltatrice e la verifica e collaudo delle opere realizzate.

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà monitorare costantemente le entrate correnti e le spese correnti al fine di mantenere gli equilibri generali del bilancio e si impegna a garantire, per il triennio 2024/2026, il rispetto degli equilibri della gestione corrente e di cassa, con l'osservanza di quanto previsto in materia di principi contabili e dalla Legge di stabilità annuale, in particolare, mediante periodica e puntuale attività di verifica e controllo dell'andamento della gestione.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa, la stessa dovrà essere indirizzata al mantenimento della liquidità necessaria, nel rispetto delle tempistiche di pagamento e attraverso il miglioramento della capacità di riscossione delle entrate senza il ricorso all'anticipazione di cassa.

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
-----------------	-----------	---

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e di funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Relativamente agli amministratori si richiama la deliberazione della Giunta Comunale n. 2 del 25.01.2023 con la quale è stato disposto di applicare la riduzione del 10% ex art. 1, comma 54, della legge n. 266/2005, agli importi delle indennità di funzione spettanti agli Amministratori Comunali, in conformità a quanto disposto dalla Deliberazione n. 156/2022/PAR della Corte dei Conti della Sardegna.

E' stata pertanto prevista in bilancio la somma complessiva di € 42.692,13.

Per quanto riguarda il Servizio di Segreteria convenzionata, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 02.08.2022 è stato approvato, ai sensi degli articoli 30 e 98, comma 3 del D.lgs. n. 267/2000, nonché dell'articolo 10 D.P.R. n. 465/1997, l'esercizio in forma associata del Servizio di Segreteria comunale tra i Comuni di Zerfaliu, Siamaggiore, Albagiara e Siris al fine di avvalersi di un unico Segretario comunale, con decorrenza dalla data di effettiva presa di servizio del Segretario titolare, con quota a carico dell'Ente pari 12h/sett.

Pertanto con decorrenza 01.09.2022, il Comune di Zerfaliu è ente capofila nella convenzione in argomento.

Il Comune di Zerfaliu ha aderito ai Bandi PNRR sulla digitalizzazione, indetti da PA Digitale 2026;

Con successivi decreti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Capo Dipartimento per la Trasformazione Digitale, sono stati concessi al Comune di Zerfaliu i seguenti finanziamenti a valere sui fondi PNRR 2022:

- Decreto 23-3/2022 – PNRR: Adozione Piattaforma PagoPA - € 21.245,00
- Decreto 25-3/2022 – PNRR: Estensione utilizzo CIE E SPID - € 14.000,00
- Decreto 28-2/2022 – PNRR: Abilitazione al CLOUD - € 47.427,00.
- Decreto 129-1/2022 – PNRR: Adozione App IO - € 3.402,00
- Decreto 131-2/2022 – PNRR: Piattaforma Notifiche Digitali - € 23.147,00
- Decreto 131-1/2022 – PNRR – Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - € 79.922,00

MISSIONE	02	<i>Giustizia</i>
-----------------	-----------	-------------------------

In questa missione non sono previsti interventi di nessun genere per tutto il triennio.

MISSIONE	03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
-----------------	-----------	---

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 46 del 22.09.2023 è stato aggiornato il PIAO 2023/2025 Sezione 3 Organizzazione e Capitale Umano nel quale è stata prevista la trasformazione del rapporto di lavoro da part time al tempo pieno della figura di Istruttore di vigilanza. Tuttavia con nota prot. 3610 del 29.09.2023 l'istruttore di vigilanza ha rassegnato le proprie dimissioni a decorrere dalla data del 30.09.2023 (ultimo giorno di lavoro 29.09.2023).

Verrà garantito il servizio di vigilanza e ordine pubblico e il potenziamento del servizio per eventuali manifestazioni, a mezzo collaborazione di agenti di polizia dei comuni limitrofi.

MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
-----------------	-----------	--

Gli interventi di questa missione riguardano il funzionamento delle scuole. Il Comune sostiene ogni anno le scuole concedendo contributi per lo svolgimento delle attività didattiche per ciascun ordine scolastico. Vengo stanziati altresì fondi di bilancio per l'assegnazione di contributi a favore dei laureandi.

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturaliⁱ</i>
-----------------	-----------	---

Gli interventi posti in essere per il funzionamento della biblioteca comunale, gestita in forma associata con l'Unione dei Comuni, riguardano lo svolgimento di manifestazioni per la promozione culturale del territorio in collaborazione con le scuole, con l'obiettivo di continuare a mantenere alto il livello delle manifestazioni culturali nel territorio di Zerfaliu. Si valuterà di proseguire con l'usuale programmazione.

Con decorrenza 01.10.2019 è stato aumentato l'orario di apertura della Biblioteca Comunale, attualmente pari a 12 ore settimanali.

Inseriti anche i Fondi MIBACT a sostegno dell'Editoria libraria.

MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
-----------------	-----------	---

Si prevede di effettuare un intervento di manutenzione straordinaria sull'esistente campo da calcetto di via Principe Umberto (zona 167) al fine di ripristinare le condizioni di sicurezza dell'impianto. Attualmente le condizioni della recinzione non consentono l'utilizzo dell'impianto.

Per quanto riguarda i lavori di Realizzazione della piscina comunale è stata avviata la procedura di rescissione in danno del contratto con l'Impresa appaltatrice. Per la prosecuzione dell'opera sarà necessario effettuare le valutazioni del caso in relazione ai costi di realizzazione e gestione, data il notevole aumento dei costi di realizzazione dovuto all'incremento dei prezzi delle lavorazioni che ha riguardato l'intero settore edile.

MISSIONE	07	<i>Turismo</i>
-----------------	-----------	-----------------------

In questa missione non sono previsti interventi di nessun genere per tutto il triennio.

MISSIONE	08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
-----------------	-----------	--

In questa missione è prevista la quota di spesa relativa al Trasferimento RAS di cui alla LR. 3/2022 – Contributi a fondo perduto per acquisto e ristrutturazione prime case per il periodo 2022/2025, oltre all'approvazione definitiva di un nuovo piano di edilizia residenziale pubblica (PEEP).

MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
-----------------	-----------	--

La missione contempla i programmi legati alla gestione del verde pubblico, al Sistema idrico Integrato e al Ciclo dei

rifiuti solidi urbani.

In riferimento alla gestione del verde pubblico, nel corso dell'esercizio 2023 è stato affidato un incarico esterno triennale, mediante accordo quadro, finalizzato alla manutenzione ordinaria del verde pubblico urbano ed extraurbano, comprendente anche gli sfalci afferenti alla campagna antincendio da effettuarsi su terreni e strade comunali.

Inoltre, con l'applicazione dell'avanzo libero di amministrazione nell'esercizio 2023, è stato finanziato un intervento di sistemazione di aree verdi urbane, finalizzato alla realizzazione di giardini e parchi pubblici. Tale intervento comporterà, una volta concluso, la necessità di effettuare delle manutenzioni periodiche sulle aree verdi oggetto di intervento, il cui costo annuo è stimabile in Euro 32.000.

Con la deliberazione C.C. n. 15 del 11.05.2010, il Comune di Zerfaliu ha trasferito all'Unione dei Comuni della Bassa Valle del Tirso e del Grighine il servizio integrato di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, dal giorno 01.01.2012 è stato avviato il nuovo servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati.

MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
-----------------	-----------	---

Con riferimento alle infrastrutture stradali, sono previsti interventi volti alla riqualificazione delle vie, piazze e marciapiedi del centro urbano, con l'obiettivo di rendere l'abitato sempre più vivibile e decoroso. Per tali interventi si prevede di destinare la somma di Euro 300.000 derivante dall'applicazione di avanzo di amministrazione 2022, oltre a due contributi regionali di Euro 300.000 ciascuno, per un totale complessivo pari a Euro 900.000 di investimenti dedicati alla viabilità urbana.

Un ulteriore intervento riguarderà la viabilità rurale, oggetto di un finanziamento derivante dall'applicazione di avanzo di amministrazione 2022; la somma stanziata, pari a Euro 250.000 incrementabile fino a euro 300.000 sarà destinata alla manutenzione straordinaria di un tratto di viabilità rurale, di lunghezza pari a circa 3,6 km, che dall'abitato di Zerfaliu conduce alla pineta comunale.

La previsione della spesa tiene conto dei rincari delle spese per utenze elettriche dovuti alla crisi energetica in corso. E' prevista la prosecuzione dell'efficientamento energetico degli impianti e immobili comunali, in particolare della sede municipale, da effettuarsi mediante finanziamento PNRR.

MISSIONE	11	<i>Soccorso civile</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

In questa missione sono previsti interventi relativi al funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali.

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
-----------------	-----------	---

In questa missione sono previsti il funzionamento e la fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Per questo programma fondamentale, diversi saranno i fronti di intervento finalizzati alla tutela delle future generazioni.

Previste le iniziative, non solo di sostegno scolastico, ma anche ricreative, con lo scopo di offrire ai più piccoli esperienze ricche di opportunità di crescita e di sviluppo, quali le attività estive, gestite dall'Unione dei comuni.

Nell'ambito dei servizi di sostegno educativo ai minori in situazioni di disagio o con fragilità nel contesto familiare, si proseguiranno le azioni che, nell'ultimo periodo, hanno coinvolto diversi utenti.

Previsto il mantenimento e potenziamento dell'assistenza domiciliare, modulata in base alle necessità della persona, al suo stato di autonomia e alla presenza di rete familiare.

Nel documento contabile sono diversi gli interventi previsti in questo settore, in primis sulle base delle risorse delle funzioni delegate della regione Sardegna, sulle leggi di settore e in particolare:

- Servizio di assistenza domiciliare
- Piani personalizzati di cui alla L.R. 162/98
- Interventi sociali di sostegno educativi
- Interventi sociali diversi a seguito di trasferimenti da parte del PLUS di Oristano
- Contributi economici e provvidenze sociali di cui alla L.R. 8/99 (Nefropatici, Talassemici, Neoplasie ecc.)
- Interventi rivolti a utenti in situazioni di disagio economico (REIS).

Si proseguirà con i PUC (Progetti di Utilità Collettiva) a favore dei beneficiari del Reddito di Cittadinanza, in segno di restituzione alla comunità dei contributi ricevuti.

Prevista anche l'attivazione degli Inserimenti socio-lavorativi per soggetti svantaggiati.

Anche per il 2024 è previsto il finanziamento regionale destinato al programma "MI PRENDO CURA" a favore dei beneficiari del Progetto "ritornare a casa" rivolto a persone in condizione di disabilità gravissima, che consentono la possibilità di erogare rimborsi a favore delle famiglie che sostengono spese legate alla disabilità, come pagamento delle utenze o acquisto di ausili, non rientranti in altri finanziamenti pubblici.

L'Ente risulta inoltre assegnatario di un contributo a valere sul fondo comuni marginali, al fine di realizzare interventi di sostegno alle popolazioni residenti nei comuni svantaggiati – triennio 2021/2023, per complessivi €. 88.209,52.

Considerato inoltre che l'art. 13, comma 2, lett. A) della Legge Regionale n° 3 del 09.03.2022 "Disposizioni in materia di contrasto allo spopolamento", prevede in favore dei nuclei familiari che risiedono o trasferiscono la residenza in un comune con popolazione inferiore ai 3000 abitanti, un contributo sotto forma di assegno mensile da erogarsi fino al compimento del quinto anno di età del bambino nella misura massima di €. 600,00 per ogni figlio nato, adottato o in affido preadottivo nel corso dell'anno 2022, e ulteriori €. 400,00 per ogni figlio successivo.

Il Comune di Zerfaliu è risultato beneficiario del finanziamento complessivo di € 66.573,07.

E' stato pertanto previsto uno stanziamento anche per il triennio 2024/2026.

E' inoltre intendimento dell'Amministrazione prevedere l'organizzazione di attività ricreative in favore degli anziani, quali una gita o un viaggio.

Lavori Cimitero - Infine, con il completamento della nuova ala del cimitero comunale previsto per l'anno 2023, saranno disponibili nuovi loculi, aree per cappelle e tombe a terra.

MISSIONE	13	<i>Tutela della salute</i>
-----------------	-----------	-----------------------------------

In questa missione non sono previsti interventi di nessun genere per tutto il triennio.

MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
-----------------	-----------	--

In questa missione è previsto il trasferimento della quota di indennità di residenza per la farmacia ex rurale, a carico dell'Ente.

MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
-----------------	-----------	---

In questa missione non sono previsti interventi di nessun genere per tutto il triennio.

MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
-----------------	-----------	---

In questa missione non sono previsti interventi di nessun genere per tutto il triennio.

MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
-----------------	-----------	--

In questa missione non sono previsti interventi di nessun genere per tutto il triennio.

MISSIONE	18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
-----------------	-----------	--

In questa missione non sono previsti interventi di nessun genere per tutto il triennio.

MISSIONE	19	<i>Relazioni internazionali</i>
-----------------	-----------	--

In questa missione non sono previsti interventi di nessun genere per tutto il triennio.

MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
-----------------	-----------	--------------------------------------

La missione comprende gli Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Pertanto sono saranno previsti gli opportuni accantonamenti al fondo di riserva, nell'attuazione della normativa vigente entro i limiti dello 0,30% al 2,00%, al F.C.D.E, nell'attuazione della normativa vigente mediante l'utilizzo della media semplice con riferimento all'ultimo quinquennio.

Inoltre saranno tenuti nella giusta considerazione gli altri accantonamenti a fondi previsti da leggi che nello specifico riguardano:

Fondo per il TFM del Sindaco

Fondo per i rinnovi contrattuali

Fondo per Passività potenziali

Fondo Rischi e contenzioso.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Per quanto riguarda il FGDC - Fondo di garanzia per i debiti commerciali - il comma 859 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018, come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 854, l. a), della Legge n. 160/2019, ha disposto che "A partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano: a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio; b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di

pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231".

Accertato che gli indicatori dell'Ente, sulla base dei dati risultanti dalla PCC rilevati alla data del 31.12.2022, sono i seguenti:

- Stock debito al 31.12.2021 € 5.268,23 come da riallineamento PCC al 30.01.2023
- Stock debito al 31.12.2022 € 6.772,94 come da dati PCC al 30.01.2023
- Tasso medio ponderato di pagamento 27 giorni
- Tasso medio ponderato di ritardo - 6 giorni.

L'Ente, sulla base dei dati di cui sopra, risultanti dalla PCC, **non era tenuto, nel 2023**, ad effettuare l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali poiché il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente 2022, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio e l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti non assume valore positivo.

La stessa valutazione e l'opportunità di un accantonamento avverrà entro il 28.02.2024 a seguito delle risultanze in PCC al 31.12.2023.

MISSIONE	50	Debito pubblico
-----------------	-----------	------------------------

In questa missione non sono previsti interventi di nessun genere per tutto il triennio.

MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie
-----------------	-----------	----------------------------------

In questa missione non sono previsti interventi di nessun genere per tutto il triennio.

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
-----------------	-----------	--------------------------------

La missione comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale, ritenute erariali, altre ritenute al personale per conto di terzi, restituzione di depositi cauzionali, spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi, spese per trasferimenti per conto terzi, anticipazione di fondi per il servizio economato, restituzione di depositi per spese contrattuali e spese per mandati non andati a buon fine.

I servizi conto terzi rispettano pienamente la tipologia e la quadratura in entrata.

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

Con la delibera del Consiglio Comunale n. 8 del 05.11.2019 l'Ente si è avvalso della facoltà prevista dal comma 2 dell'art. 232 del TUEL, di rinviare al 2020 l'adozione della contabilità economico-patrimoniale ex D.lgs. n. 118/2011 e dando atto del primo adempimento predisposto nel 2021, all'interno del rendiconto 2020 e della facoltà di non adottare il Bilancio consolidato, nel permanere delle condizioni previste dalla normativa vigente e della volontà del Consiglio Comunale, a partire da quello relativo all'anno 2018.

Con la delibera del Consiglio Comunale n. 17 del 18.12.2020 l'Ente si è avvalso della facoltà prevista dal comma 2 dell'art. 232 del TUEL, di non tenere la contabilità economico-patrimoniale, dando atto che a partire dal Rendiconto 2020 verrà allegata una situazione patrimoniale semplificata.

Di seguito i dati riepilogativi dello Stato Patrimoniale 2022:

Attivo Patrimoniale 2022	
Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	9.980,54
Immobilizzazioni materiali	5.455.532,44
Immobilizzazioni finanziarie	0,00
Rimanenze	0,00
Crediti	422.296,31
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	2.977.582,64
Ratei e risconti attivi	0,00

Passivo Patrimoniale 2022	
Denominazione	Importo
Patrimonio netto	8.291.847,84
Conferimenti	0,00
Debiti	323.932,31
Ratei e risconti	0,00

PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

Di cui alla deliberazione del Consiglio comunale del 24.03.2023 avente ad oggetto: Art. 58 del D.L. n. 112/2008 convertito in Legge n. 133/2008 – Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni degli immobili comunali per il triennio 2023/2025.

Piano delle alienazioni 2023/2025	
Denominazione	Importo
Fabbricati non residenziali	0,00
Fabbricati residenziali	0,00
Terreni	3.169,65
Altri beni	0,00

Stima del valore di alienazione (euro)				Unità immobiliari alienabili (n.)			
Tipologia	2023	2024	2025	Tipologia	2023	2024	2025
Fabbricati non residenziali				Non residenziali			
Fabbricati Residenziali				Residenziali			
Terreni	3169.65			Terreni	3		
Altri beni				Altri beni			
Totale	3169.65			Totale	3		

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Non sussiste la fattispecie - Non risulta individuata l'Amministrazione capo-gruppo.

G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

L'art. 2 commi da 594 a 599 della Legge 24.12.2007, n.244 introduceva alcune misure tendenti al contenimento della spesa di funzionamento delle strutture delle Pubbliche Amministrazioni fissando l'obbligo di adottare Piani triennali finalizzati a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Tale obbligo è stato abrogato dall'art. 57, comma 2, lett. b) del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, con decorrenza dall'anno 2020 per tutti gli enti.

La medesima legge ha abrogato anche tutti i limiti di spesa previsti dall'art.6 del decreto legge n. 78/2010, in materia di spese per attività di formazione, spese per missioni del personale dipendente, spese per consulenze, ecc.

H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

La Commissione Europea ha lanciato nel luglio 2020 “Next Generation EU” (NGEU), un pacchetto di misure e stimoli economici per i Paesi membri, da 750 miliardi di euro, in risposta alla crisi pandemica ed economica generata dal COVID-19.

La principale componente del programma NGEU è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF), ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, e una dimensione totale di 672,5 miliardi di euro (312,5 sovvenzioni, i restanti 360 miliardi prestiti a tassi agevolati), dei 750 totali di NGEU.

Il RRF (Recovery and Resilience Facility), istituito con il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare: transizione verde, trasformazione digitale, crescita intelligente e inclusiva, coesione sociale e territoriale, salute e resilienza economica, politiche per le nuove generazioni.

Al fine di accedere ai fondi di Next Generation EU (NGEU), ciascuno Stato membro deve predisporre un Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR - Recovery and Resilience Plan) per definire un pacchetto coerente di riforme e investimenti per il periodo 2021-2026.

L'Amministrazione Comunale ha deciso di cogliere le opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) partecipando ai bandi per la digitalizzazione;

In particolare, ha partecipato con successo ai seguenti bandi:

- Avviso per la presentazione di domande di partecipazione a valere su PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.2 “ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI”, ottenendo un finanziamento di € 47.427,00;
- Avviso pubblico per la presentazione di domande di partecipazione a valere su PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” - MISURA 1.4.1 “ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI”, ottenendo un finanziamento di € 79.922,00;
- Avviso pubblico per la presentazione di domande di partecipazione a valere su PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” - MISURA 1.4.3 “ADOZIONE APP IO” ottenendo un finanziamento di € 3.402,00;
- Avviso pubblico per la presentazione di domande di partecipazione a valere su PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” - MISURA 1.4.3 “ADOZIONE PAGO PA”, ottenendo un finanziamento di € 21.245,00;
- Avviso pubblico per la presentazione di domande di partecipazione a valere su PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” - MISURA 1.4.4 “ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE”, ottenendo un finanziamento di € 14.000,00;
- Avviso pubblico per la presentazione di domande di partecipazione a valere su PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” - MISURA 1.4.5 “PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI”, ottenendo un finanziamento di € 23.147,00.

Alla data di approvazione del presente documento, in riferimento agli avvisi di cui sopra sono stati adottati i seguenti atti:

- determinazione del Responsabile del Servizio Amministrativo contabile n. 69 del 03.03.2023 con cui è stato affidato, con procedura di acquisto sul MEPA: “Trattativa Diretta” con un solo operatore economico, alla Ditta Grafiche E. Gaspari di Gaspari Teresa Srl, con sede in Via Minghetti 18, 40057 Granarolo dell'Emilia (BO), C.F. 00089070403, il servizio di rifacimento del sito istituzionale, in esecuzione del progetto denominato “Esperienza del cittadino nei servizi pubblici” di cui all'Avviso pubblico della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la presentazione delle domande di partecipazione a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e resilienza Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.4 “Servizi e cittadinanza digitale” – Misura 1.4.1 “Esperienza del cittadino nei servizi pubblici”, ammesso a finanziamento con decreto n. 135-1/2022-PNRR, per l'importo di € 23.550,00 + Iva al 22%, per

complessivi € 28.731,00, giusta RDO n. 3448868 del 22.02.2023.

- determinazione del Responsabile del Servizio Amministrativo contabile n. 81 del 23.03.2023 con cui è stato affidato con procedura di acquisto sul MEPA: "Trattativa Diretta" con un solo operatore economico, alla Ditta Siscom Spa, con sede in Via Adua 4, 12040 Cervere (CN), C.F.01778000040, il servizio di implementazione del portale PAGOPA, in esecuzione del progetto denominato "Adozione piattaforma PagoPA" di cui all'Avviso pubblico della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la presentazione delle domande di partecipazione a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e resilienza Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale" – Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma PagoPA", ammesso a finanziamento con decreto n. 23-3/2022-PNRR, per l'importo di € 4.150,00 + Iva al 22%, per complessivi € 5.063,00, giusta RDO n. 3478624 del 14.03.2023;
- determinazione del Responsabile del Servizio Amministrativo contabile n. 162 del 01.06.2023 con cui è stato affidato con procedura di acquisto sul MEPA: "Trattativa Diretta" con un solo operatore economico, alla Ditta Grafiche E. Gaspari di Gaspari Teresa Srl, con sede in Via Minghetti 18, 40057 Granarolo dell'Emilia (BO), C.F. 00089070403, il servizio di implementazione delle piattaforme di identità digitale SPID CIE, in esecuzione del progetto denominato "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID CIE" di cui all'Avviso pubblico della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la presentazione delle domande di partecipazione a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e resilienza Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale" – Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID CIE", ammesso a finanziamento con decreto n. 25-3/2022-PNRR, per l'importo di € 1.000,00 + Iva al 22%, per complessivi € 1.220,00, giusta RDO n. 3574231 del 18.05.2023;
- determinazione del Responsabile del Servizio Amministrativo contabile n. 179 del 20.06.2023 con cui è stato affidato, con procedura di acquisto sul MEPA: "Trattativa Diretta" con un solo operatore economico, alla Ditta Siscom Spa, con sede in Via Adua 4, 12040 Cervere (CN), C.F.01778000040, il servizio di fornitura del sistema Cloud, in esecuzione del progetto denominato "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI" di cui all'Avviso pubblico della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la presentazione delle domande di partecipazione a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e resilienza Missione 1 - Componente 1 – Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le pa locali." Comuni (Aprile 2022), ammesso a finanziamento con decreto n. 28-2/2022-PNRR, per l'importo di € 14.000,00 + Iva al 22%, per complessivi € 17.080,00, giusta RDO n. 3606750 del 09.06.2023;
- determinazione del Responsabile del Servizio Amministrativo contabile n. 182 del 22.06.2023 con cui è stato affidato, con procedura di acquisto sul MEPA: "Trattativa Diretta" con un solo operatore economico, alla Ditta Siscom Spa, con sede in Via Adua 4, 12040 Cervere (CN), C.F.01778000040, il servizio di interfacciamento con la piattaforma delle notifiche digitali, in esecuzione del progetto denominato "Piattaforma notifiche digitali" di cui all'Avviso pubblico della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la presentazione delle domande di partecipazione a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e resilienza Missione 1 - Componente 1 – Misura 1.4.5 "Piattaforma notifiche digitali." Comuni (Settembre 2022), ammesso a finanziamento con decreto n. 131-2/2022-PNRR, per l'importo di € 2.300,00 + Iva al 22%, per complessivi € 2.806,00,00, giusta RDO n. 3606945 del 09.06.2023;

Inoltre l'art.17, paragrafo 2, del Regolamento UE 2021/241, che ha istituito il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, ha disposto che fossero ammissibili le misure avviate a decorrere dal 1° febbraio 2020, a condizione che soddisfacessero i requisiti dello stesso. La data limite del 1° febbraio 2020 è stata individuata per permettere l'inclusione di Misure in linea con gli obiettivi del RRF ma le cui fasi iniziali sono state avviate durante il periodo della pandemia COVID-19.

Visto il Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR approvato con la Circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 26 in data 29 luglio 2022, in base al quale:

"Al fine di garantire la perimetrazione prevista dall'art. 9 del decreto-legge n. 77/2021, gli enti territoriali, in contabilità finanziaria, accendono appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione o del bilancio

finanziario gestionale al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico e integrano la descrizione dei capitoli con l'indicazione della missione, componente, investimento e CUP.

Gli enti che sono beneficiari di risorse PNRR per più opere finanziate con il medesimo decreto devono prevedere un distinto capitolo per ogni progetto.

Il CUP è stato individuato quale elemento cardine anche per il funzionamento del sistema di monitoraggio ReGiS pertanto deve essere riportato, per garantire il collegamento ad uno specifico progetto di investimento, in tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei e informatici.

Il CUP deve essere riportato anche nel contratto e negli ordini di pagamento.

Per i progetti con procedure di gara già espletate prima dell'ammissione a finanziamento sul PNRR, che dovranno essere monitorati e rendicontati nel rispetto di quanto previsto per i progetti finanziati dalle risorse del PNRR, la perimetrazione, con riferimento alle annualità precedenti oramai rendicontate, è possibile solo integrando le descrizioni dei capitoli, originariamente finanziati da risorse statali, con l'indicazione della missione, componente, investimento e del CUP.

Non risulta necessario modificare i rendiconti già approvati.

*Risulta opportuno, inoltre, **un atto formale con il quale l'ente prende atto che il progetto sarà trattato come progetto PNRR e si assume tutti gli obblighi previsti dalla normativa PNRR per gli attori***

Vista la Tabella finanziaria delle Misure rientranti nel PNRR allegato 1 al Manuale delle procedure finanziarie (aggiornata alla data del 15 luglio 2022), che ha individuato gli investimenti rientranti nel PNRR, distinguendoli tra:

- progetti in essere, relativi a linee di finanziamento previste da disposizioni di legge già in vigore e confluite nel PNRR (PNRR-non - nativi);
- nuovi progetti nati nell'ambito del PNRR (PNRR-nativi);

L'Ente, con deliberazione della Giunta Comunale n. 49 del 30.12.2022 ha effettuato la ricognizione dei finanziamenti non nativi PNRR che sono confluiti negli interventi finanziati dalle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ai sensi del DM Economia e finanze del 6 agosto 2021 e successive integrazioni, dando atto che:

- gli investimenti destinati all'efficientamento energetico delle annualità 2020-2021 di cui all'articolo 1, commi 29 e seguenti, della legge n.160/2019, in precedenza censite all'interno del sistema Bdap-Mop, sono confluite adesso nel PNRR;
- per tali contributi non nativi PNRR, ora confluiti nel Piano, si rende necessario codificare correttamente i capitoli e articoli di entrata e spesa in base alle specifiche contenute nel "manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR";

I) CONSIDERAZIONI FINALI

Il presente documento è redatto conformemente al D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. e al decreto interministeriale del 18 maggio 2018 emanato in attuazione all'articolo 1 comma 887 legge 27/12/2017 n. 205 che prevede la redazione di un DUP semplificato per i comuni di popolazione inferiore a 5.000 abitanti, ulteriormente semplificato per i comuni di popolazione inferiore ai 2.000 abitanti, i quali possono utilizzare, pur parzialmente la struttura di documento unico di programmazione semplificato di cui all'appendice tecnica n. 1 del citato decreto.

Il presente DUP semplificato ha un periodo di valenza di tre anni decorrenti dal 1° gennaio 2024 e fino al 31 dicembre 2026.

Per la Giunta Comunale
Il Sindaco
Pinuccio Lino Chelo